PATTO DI COLLABORAZIONE
“#CAMBIAMOLASTRADA”

tra

Il Comune di Trento, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dal Dirigente del Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni, dott. Paolo Frenez

e

l’Associazione **F.I.A.B. TRENTO – Amici della bicicletta**, rappresentata da Daniela Baraldi nata a ….. in data ….., codice fiscale ……....,

e

l’**Associazione Acropoli**, rappresentata da Alberto Refatti nato a …... in data …….., codice fiscale ……..,

di seguito denominati “Proponenti”;

PREMESSO

che l’art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “*la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione*”;

che l’Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti, successivamente nella Direzione generale e a far data dal 1 novembre 2021 nel Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni, la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura

dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

CONSIDERATO

che in data 17.09.2021, la signora Daniela Baraldi, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione FIAB TRENTO – Amici della bicicletta, ha sottoposto al Comune una proposta di collaborazione denominata "Progetto #cambiamolastrada" con lo scopo primario di favorire una mobilità sostenibile e incoraggiare, nello specifico, la mobilità leggera nell'area di via Zandonai, via Muredei e via San Pio X;

che la proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune, sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del regolamento sopracitato e pubblicizzata anche attraverso la newsletter Benicomunichiamo e che non sono pervenute osservazioni;

che la Direzione Generale, allora competente in materia di beni comuni, in relazione all'oggetto della proposta, ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione Strade e parchi, il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica (ora Progetto mobilità e rigenerazione urbana) e il Corpo di Polizia locale Trento Monte Bondone per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità e la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara per valutazioni di opportunità;

che è stato avviato e sviluppato un lungo percorso di co-progettazione, data la complessità degli interventi proposti, al fine di acquisire maggiori elementi conoscitivi utili ai servizi comunali coinvolti per la predisposizione dei pareri tecnici nonché per definire in modo condiviso le tipologie di interventi realizzabili nel rispetto del Codice della strada, della sicurezza pedonale, rispetto al tema delle barriere architettoniche nonché per definire la loro sostenibilità economica. Al riguardo infatti il percorso di co-progettazione ha visto la realizzazione di più sopralluoghi, incontri di aggiornamento e di confronto e scambi di aggiornamenti della documentazione tecnica via mail;

che alla luce della complessità degli interventi proposti si è ritenuto opportuno, alla conclusione della co-progettazione, che i servizi comunali coinvolti, ovvero il Progetto Mobilità e rigenerazione urbana (ex Servizio Sostenibilità e transizione ecologica), il Servizio Gestione strade e parchi ed il Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone esprimessero un parere di fattibilità "congiunto" rispetto alla proposta di collaborazione con una serie di prescrizioni tecniche;

che a riguardo sono state fornite alcune prescrizioni rispetto ai tre interventi indicati nella prima proposta progettuale (nota di data 25.05.2022, prot. 146913), alla quale ha fatto seguito la revisione del progetto da parte dei proponenti, rispetto al quale i servizi tecnici coinvolti con nota di data 26.07.2022 prot. 208162 hanno espresso il definitivo parere positivo con prescrizioni, introdotte e fatte proprie dal presente patto, individuando solamente via Zandonai quale luogo ideale per attivare una sperimentazione di urbanistica tattica;

che la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara, competente territorialmente, ha espresso valutazione positiva circa l'opportunità della proposta, come da nota di data 17.06.2022 prot. 171804;

che l'Associazione Acropoli alla luce della costante presenza nella fase di coprogettazione, ha ufficializzato la partecipazione attiva al presente patto di collaborazione

con nota prot. 210016 di data 27.07.2022, rientrando in tal modo tra i soggetti firmatari del presente patto di collaborazione;

che il comma 10 dell'art. 11 del citato regolamento prevede che, in caso di una pluralità di strutture coinvolte, la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti, l'Associazione FIAB TRENTO Amici della bicicletta e l'Associazione Acropoli, per la realizzazione di attività di miglioramento qualitativo della mobilità mediante la strategia dell'urbanistica tattica da sperimentare lungo via Zandonai, nel quartiere di San Pio X.

I Proponenti hanno come obiettivo quello di favorire una mobilità sostenibile nella città di Trento e, nello specifico, di incoraggiare la mobilità leggera e facilitare l'accesso alla scuola De Gaspari nel quartiere di San Pio X, coerentemente con le finalità del Codice della strada relative alle aree scolastiche, realizzando in tal modo un luogo piacevole, vivibile, sicuro per i suoi fruitori.

Attraverso il coinvolgimento e l'attivazione di cittadini e di altri portatori di interessi diversi, e dunque in una dimensione di corresponsabilità e di compartecipazione alla realizzazione di un progetto comune, i Proponenti si prefiggono di attuare interventi condivisi e consapevoli, orientati a far conoscere, promuovere, sostenere e favorire una visione nuova e alternativa di muoversi e di vivere la strada, lo spazio pubblico urbano, in una dimensione umana, sociale, responsabile e rispettosa dell'ambiente.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel patto, i Proponenti si prefiggono di attivare alcuni interventi di urbanistica tattica nella zona di San Pio X e nello specifico di creare in via Zandonai un "*boulevard pedonale*" con isole che diventino spazi di socialità, con l'obiettivo di limitare la velocità di transito, in particolare in considerazione della presenza della scuola: con tale intervento strategico si consente di trasformare via Zandonai in una "strada condivisa", dove si realizza una viabilità integrata e sicura, una migliore vivibilità nell'area (in termini di qualità dello spazio urbano e dell'aria).

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;

- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- prevedere un monitoraggio, entro quattro mesi dalla realizzazione dell'intervento di urbanistica tattica, nelle forme che si definiranno congiuntamente (incontri pubblici, sondaggi, questionari.. altro..), anche in collaborazione con la Circoscrizione, rispetto alla percezione della nuova viabilità su via Zandonai da parte dei residenti del territorio;
- utilizzare, quando possibile, il logo "Beni comuni" sul materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

L'Associazione FIAB TRENTO – Amici della bicicletta e l'Associazione Acropoli si impegnano a:

- procedere in un prima fase con un'attenta lettura del territorio di via San Pio X, via Zandonai, via Muredei e delle dinamiche attuali, individuando le principali criticità e le potenzialità di tali aree con il focus specifico sulla mobilità lenta. L'idea progettuale è quella procedere con una prima fase di lettura sia degli spazi fisici, sia della dimensione socioantropologica oltre a sviluppare in più riprese un'interazione diretta con gli abitanti del quartiere e gli scolari della scuola primaria G.B. De Gaspari, attraverso una serie di interviste informali;
- dialogare e collaborare con le realtà del quartiere affiancando loro professionisti con grande esperienza nella progettazione partecipata per condividere il progetto all'interno della comunità, fornendo a tutta la cittadinanza occasioni concrete e stimolanti per diventare e sentirsi attori attivi del processo di cambiamento attraverso incontri di informazione e progettazione partecipata;
- coinvolgere i referenti dell'Amministrazione nel processo partecipativo e presentare gli esiti all'Amministrazione comunale e alla cittadinanza per una condivisione definitiva;
- attivarsi in azioni autonome volte a reperire fondi garantendo la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo. Il recupero delle risorse da parte dei firmatari sono presupposto necessario per la realizzazione dell'intervento.

L'Associazione Acropoli si impegna nel dettaglio a:

- realizzare su via Zandonai un intervento di urbanistica tattica che si traduce nella realizzazione di campiture a terra a diversa configurazione cromatica e d'uso che assumono, in alcuni tratti, funzioni di chicanes. La realizzazione, attraverso l'uso del colore, di un percorso non rettilineo rappresenta infatti un metodo efficace per ridurre la velocità veicolare a favore della ciclabilità e della sicurezza dei pedoni e dei cittadini. L'obiettivo è quindi di realizzare una vera e propria zona scolastica, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni nel percorso di raggiungimento della scuola al fine anche di incentivare la mobilità attiva. Il progetto di realizzazione è allegato al presente patto (Allegato A) e forma parte integrante e sostanziale del patto, al quale si applicano le prescrizioni indicate nel punto successivo;

- realizzare l'intervento nel rispetto delle prescrizioni espresse nel parere tecnico che si riportano di seguito:
    - garantire la realizzazione delle strisce di margine della carreggiata (rif. Art. 141 del D.P.R. 495/92);
    - garantire lo sbarrieramento (abbassamento del cordolo del marciapiede in corrispondenza dell'attraversamento) del nuovo attraversamento pedonale all'intersezione di via Zandonai con via Muredei. In alternativa l'attraversamento pedonale dovrà essere mantenuto nella posizione attuale (già sbarrierata);

- garantire che nell'intersezione tra via Zandonai e via Muredei la progettualità e gli interventi di urbanistica tattica agevolino la svolta in entrambe le direzioni senza invitare l'automobilista alla svolta verso destra (nord); dovrà inoltre essere garantito che le campiture siano limitate al sedime di via Zandonai, senza quindi eccedere su via Muredei;
- garantire, al fine del rispetto di quanto indicato nel Piano Urbano della Mobilità (che sostituisce il Piano urbano dei parcheggi e della sosta), la suddivisione dei n.15 parcheggi previsti nel progetto (in luogo dei n.19 esistenti) come segue: n.10 stalli a pagamento e n. 5 stalli gratuiti, di cui 1 per persone con disabilità;

- seguire gli aspetti esecutivi del progetto, contattando le ditte specializzate e seguendo le fasi organizzative della messa in opera. Ogni fase di lavoro verrà comunicata all'Ufficio beni comuni, che avrà il compito di raccordarsi con i servizi tecnici, in un'ottica di condivisione e collaborazione. Al termine della realizzazione del progetto verrà redatto un documento di ricapitolazione del percorso progettuale e dei riscontri avuti dalla popolazione intercettata su via Zandonai in fase di lavoro;
- comunicare ai servizi tecnici il reperimento delle risorse, l'individuazione della ditta incaricata, la scelta dei materiali che saranno impiegati (con scheda tecnica) e la proposta di avvio degli interventi, che andrà concordata per l'emissione dei necessari provvedimenti viabilistici. L'esecuzione dell'intervento andrà fatta con la supervisione dei servizi tecnici comunali;
- documentare lo sviluppo del processo partecipativo e la realizzazione del progetto, nelle varie fasi, anche ai fini della rendicontazione.

L'Associazione FIAB Amici della bicicletta Trento si impegna a :

- sostenere, qualora si rendessero disponibili dei fondi attraverso una sponsorizzazione esterna, la progettazione dell'intervento di urbanistica tattica in via Zandonai, attraverso la collaborazione della professionista che ha garantito il coordinamento del gruppo di lavoro nella fase progettuale;
- realizzare le attività di promozione dello stesso, organizzando una presentazione alla cittadinanza, anche in loco (via Zandonai o zona limitrofa), in collaborazione con Acropoli e in coordinamento con gli uffici comunali competenti e promuovendo le attività del progetto sui propri canali.

Il Comune si impegna a:

- definire con i proponenti apposite linee guida che riportino i limiti del possibile intervento e i relativi vincoli e supervisionare con il proprio personale la fase di progettazione al fine di rilasciare, nei tempi e modi precedentemente concordati, le autorizzazioni necessarie a consentire la realizzazione dell'intervento ;
- adottare, sulla base delle esigenze condivise con i Proponenti, i provvedimenti di competenza (es. occupazione suolo pubblico, ecc.) per rendere possibile la realizzazione delle attività previste nel patto;
- valutare l'opportunità di inserire, in corrispondenza dei margini delle aree colorate (in particolare di quella in corrispondenza della scuola), elementi a tutela dei pedoni, quali ad esempio arredo urbano, paletti, vasi o altro ostacolo fisico di protezione, al fine di separare la sede stradale rispetto alle aree destinate ad altri scopi;
- valutare, a seguito dei risultati del monitoraggio, attraverso un confronto tra servizi tecnici e soggetti firmatari del patto, l'opportunità di mantenimento dell'intervento sperimentale alla conclusione del patto e relative modalità (comprensive di gestione e manutenzione);

- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale, in particolare del Servizio Gestione strade e parchi - Ufficio manutenzione aree demaniali (strade), del Progetto Mobilità e Rigenerazione urbana e del Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone per la progettazione ~~e~~ degli interventi di urbanismo tattico, anche attraverso la condivisione di competenze e della rete di relazioni;
- il presidio dell'area oggetto dell'intervento al fine di monitorare lo stato e di richiedere eventuali interventi di manutenzione delle campiture a terra da parte dei firmatari;
- la messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (es. griglie, supporti, transenne) necessari per lo svolgimento delle attività contenute nel patto e già in disponibilità dell'amministrazione comunale;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità dell'evento, ai sensi dell'art. 20 del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune a fine attività una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato (Allegato B) al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla fine dell'anno scolastico 23/24 al fine di garantire il controllo dell'intervento realizzato e prevedere azioni di manutenzione periodica. La collaborazione potrà essere rinnovata. In tal caso andrà comunque riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.

I Proponenti si impegnano a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti si impegnano a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative assunte dai soggetti proponenti per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento, ……

Per l'Associazione FIAB TRENTO - Amici della bicicletta

……

Per l'Associazione Acropoli

…….

Per il Comune

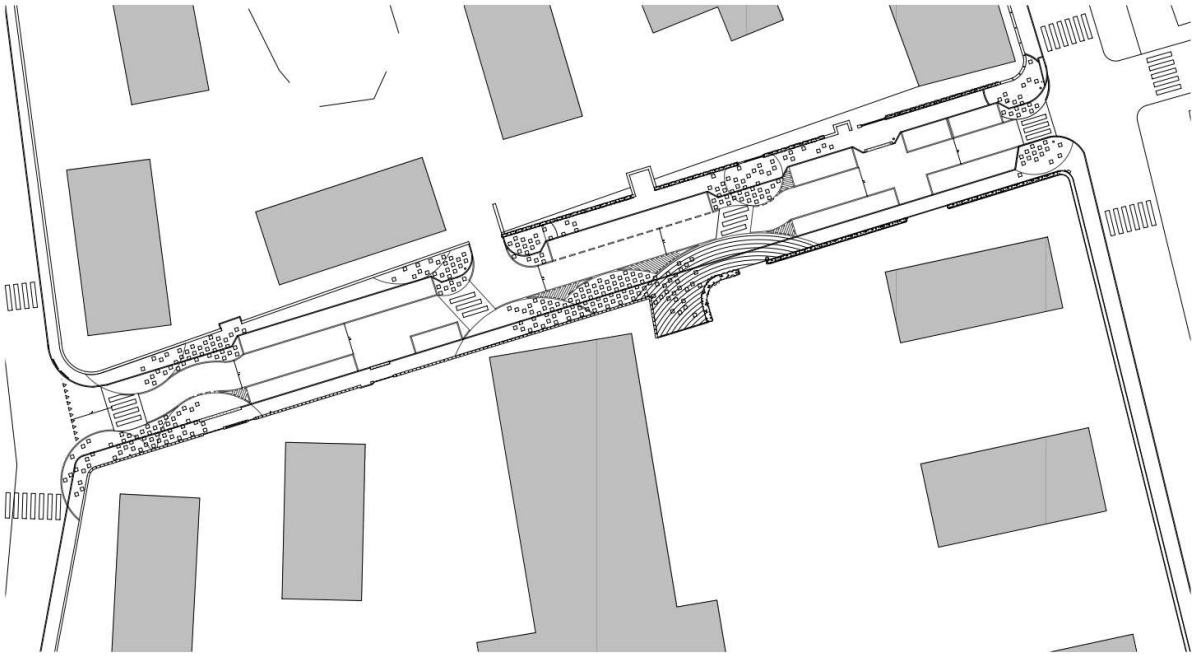
Il Dirigente del Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni

dottor Paolo Frenez

….....

ALLEGATO A

Progetto di realizzazione:



ALLEGATO B

Rendicontazione patto di collaborazione

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
Strumenti e materiali	

Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato *(foto, video, ecc. se non già prodotto..)*

CONSIDERAZIONI GENERALI

IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate):*

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto *(agevolazioni/esenzioni..)***:**	
Costi sostenuti *(specificare le voci)***:**	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente *(sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani)***:**	